



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

RACCOMANDATA

PROT. /S.C.

*ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA TERZA COMMISSIONE
S E D E*

OGGETTO: Organismo strumentale per gli interventi europei della Regione. Legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, art. 2 (P/134)

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 del Regolamento interno del Consiglio regionale si trasmettono, con preghiera di sottoporli all'esame della Commissione presieduta dalla S.V. Onorevole, gli atti di cui all'oggetto.

Qualora codesta Onorevole Commissione ritenesse utile sentire sull'argomento il parere di altre Commissioni, può richiederlo direttamente.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganau
Gianfranco Ganau



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

XV LEGISLATURA

P/134

AL SERVIZIO COMMISSIONI

SEDE

Il Documento

di iniziativa della *Giunta regionale*

concernente:

**Organismo strumentale per gli interventi europei della Regione. Legge regionale 11 aprile 2016,
n. 5, art. 2.**

è assegnato per l'espressione del parere alla Terza Commissione permanente.

IL PRESIDENTE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA	
15 NOV 2016	
N.	10889

F.O.



REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

Prot. n. 19534

Cagliari, 15 NOV. 2016

- > → Al Presidente del Consiglio Regionale
> e p.c. All'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio
SEDE

Oggetto: Organismo strumentale per gli interventi europei della Regione. Legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, art. 2.

Si trasmette in allegato, per l'esame della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, copia della deliberazione n. 60/17, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta dell'8 novembre 2016.

Il Vicepresidente

Raffaele Paci

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Raffaele Paci".

Dir. Gen. Pres. A. De Martini
Uff. Segr. - Funz. Istr. A. Fumera



A handwritten signature in black ink, appearing to read "SC [initials] 3^".

viale Trento 69 09123 Cagliari tel +39 070 606 2118-2214 pres.segretaria.prop@regione.sardegna.it



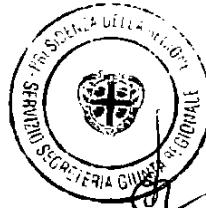
Presenze seduta Giunta Regionale del 8 novembre 2016.

Presiede: Francesco Pigliaru
e in sua assenza, il Vicepresidente Raffaele Paci dalla deliberazione n. 17 alla deliberazione n. 27.

Sono presenti gli Assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione	Gianmario Demuro
Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio	Raffaele Paci
Enti locali, finanze ed urbanistica	Cristiano Erriu
Difesa dell'ambiente	Donatella Emma Ignazia Spano
Agricoltura e riforma agro-pastorale	Elisabetta Giuseppina Falchi
Turismo, artigianato e commercio	Francesco Morandi
Lavori pubblici	Paolo Giovanni Maninchedda
Industria	Maria Grazia Piras
Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale	Virginia Mura
Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Claudia Firino
Igiene e sanità e assistenza sociale	Luigi Benedetto Arru
Trasporti	Massimo Deiana
Assiste il Direttore generale	Alessandro De Martini

Si assenta:
L'Assessore Paci dalla deliberazione n. 28 alla fine della seduta.





REGIONE AUTONOMA DI SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 60/17 DEL 8.11.2016

Oggetto: Legge regionale 11 aprile 2016, n. 5, art. 2. Organismo strumentale per gli interventi europei della Regione.

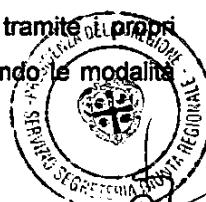
L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio illustra alla Giunta il contenuto dell'art. 2 della legge regionale n. 5 del 2016 (legge di stabilità 2016) che, a seguito della legge 28 dicembre 2016 n. 208, commi da 792 a 803, ha previsto la costituzione di un "Organismo strumentale per gli interventi europei della Regione" con il fine di favorire la gestione finanziaria, il controllo e la rendicontazione e facilitare l'attuazione degli interventi finanziati dalle risorse europee.

Detto organismo è dotato di autonomia gestionale e contabile, ma è privo di autonoma personalità giuridica. Per lo svolgimento della propria attività, senza oneri aggiuntivi sul bilancio regionale, si avvale dei beni e del personale della Regione anche ai fini della verifica e garanzia dell'equilibrio finanziario, economico e patrimoniale dell'organismo medesimo per gli interventi europei.

Sulla base del comma 2 della sopra citata disposizione regionale, nei confronti dell'Organismo in oggetto sono disposti i trasferimenti di tutti i crediti regionali riguardanti le risorse europee e di cofinanziamento nazionale e di tutti i debiti regionali nei confronti degli aventi diritto, riguardanti gli interventi europei, risultanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate e, ai sensi del successivo comma 6, per la sua gestione è istituito un apposito conto di tesoreria allo stesso intestato; i fondi in esso depositati, ai sensi del comma 800 della legge di stabilità dello Stato 2016, non sono soggetti ad atti di sequestro o di pignoramento, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio da parte dell'autorità giudiziaria.

L'Assessore ricorda inoltre che a tal fine l'ultimo comma dell'art. 2 della legge di stabilità regionale 2016 affida alla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, la definizione dei criteri, delle modalità e della relativa disciplina di funzionamento dell'organismo predetto, nonché l'individuazione delle misure organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle disposizioni di cui al medesimo articolo 2.

L'Assessore informa che, sulla base delle previsioni della legge di stabilità nazionale 2016, gli organismi strumentali per gli interventi europei devono trasmettere quotidianamente alla banca dati SIOPE di cui all'articolo 14, comma 6, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tramite *il proprio* tesoreri, i dati codificati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, secondo le modalità





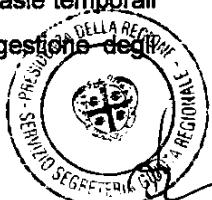
previste per le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. I tesorieri non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme.

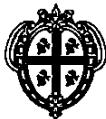
L'Assessore prosegue ricordando che il decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. prevede che gli organismi strumentali della Regione sono soggetti alla disciplina di armonizzazione dei bilanci pubblici vigente per la regione, e quindi debbono adottare le medesime regole di formazione e gestione del proprio bilancio di previsione e del consuntivo, i quali vanno consolidati con quelli della regione stessa. Gli organismi strumentali non sono, invece, soggetti alle regole del pareggio di bilancio secondo i principi recati dalla legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016.

Esposto il contenuto delle norme riguardanti l'istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, ritiene opportuno evidenziare che l'istituzione di un nuovo sistema di contabilità separata appositamente dedicata alla gestione delle transazioni a valere sugli interventi finanziati con risorse europee non può avvenire, come previsto dalla legge statale e da quella regionale, senza oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

L'attivazione dell'Organismo, infatti, comporta la necessità di effettuare rilevanti interventi di adeguamento del sistema informativo contabile nonché un gravoso impegno in termini organizzativi e di risorse umane che, invero, sarebbero costrette a duplicare i documenti di bilancio e di consuntivo e la relativa gestione finanziaria, contabile e di tesoreria, nonché a porre in essere la complessa attività di verifica degli equilibri finanziari e di consolidamento dei conti, garantendo nel contempo l'adeguata realizzazione degli interventi europei senza ritardi nell'attuazione.

Sul punto, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio informa che è tutt'ora in corso un confronto interno fra le Regioni, le quali hanno aperto un dibattito sull'effettiva ed attuale utilità e, quindi, sull'opportunità di costituire, al momento, un organismo strumentale autonomo, secondo la disciplina recata dalla legge statale sopra richiamata. Dal confronto pare, infatti, emergere che la gran parte delle Regioni non ha ancora attivato l'Organismo strumentale in questione, la cui concreta utilità era stata prevalentemente ravvisata solo qualora non fossero state accolte le proposte di modifica della legge n. 243/2012 nel senso della definitiva soppressione dell'obbligo del pareggio di cassa per i bilanci degli enti territoriali. Tale modifica è stata di recente approvata con la legge n. 164 del 12.8.2016 (pubblicata in G.U. il 29.8.2016 ed entrata in vigore il 13.9.2016), escludendo definitivamente l'obbligo del pareggio di cassa. Ciò consentirà, quindi, di elidere in via definitiva gli effetti negativi sul saldo finale di cassa derivanti dalle discrasie temporali dei flussi di cassa provenienti dai cofinanziamenti statali ed europei legati alla gestione degli interventi comunitari.





Per quanto sopra esposto, al fine di evitare costi finanziari ed organizzativi senza che a questi corrisponda una comprovata e concreta utilità per l'amministrazione e gestione degli interventi europei, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, ritiene opportuno individuare soluzioni alternative, che consentano di realizzare un monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell'attuazione dei programmi europei, garantendone leggibilità e trasparenza mediante il costante collegamento e sinergia tra i diversi sistemi informativi che ne mappano l'andamento, sia in termini programmatori che di attuazione degli interventi con le relative rappresentazioni degli effetti contabili sui documenti di bilancio, mantenendo nel contempo inalterata l'attuale struttura amministrativa e contabile regionale, attraverso modalità comunque idonee a soddisfare i requisiti previsti a livello nazionale per la gestione della contabilità dei fondi europei.

Una di tali soluzioni alternative potrebbe individuarsi nell'implementazione dell'uso di applicativi e sistemi informatici già esistenti, opportunamente adeguati, senza necessità di duplicazioni o della creazione di nuove "contabilità speciali".

A tale riguardo si evidenzia che la contabilità attuale contiene molti dati ed informazioni che, attraverso degli appositi "estrattori" da inserirsi nel sistema informativo contabile, consentono la tracciabilità delle operazioni d'interesse e la loro registrazione in apposite scritture contabili secondo modalità che consentano di dare evidenza separata solo di dette operazioni. Da cui consegue che, in luogo della realizzazione ex novo di un intero sistema di contabilità separata, gli stessi risultati possono essere raggiunti con l'implementazione nel sistema regionale contabile ora in uso (SAP) di un sistema di tracciabilità, sia per la parte di competenza (crediti/debiti) che di cassa (pagamenti/incassi), delle operazioni finanziarie collegate agli interventi finanziati da risorse europee.

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, pertanto, conclude proponendo che l'obiettivo venga comunque utilmente realizzato, con minori costi finanziari ed organizzativi, attraverso l'implementazione del sistema informatico, che consenta l'estrazione, la raccolta e la presentazione dei dati finanziari sul sistema contabile regionale, il quale continuerà ad essere utilizzato dalle strutture deputate al coordinamento, gestione e controllo della implementazione degli interventi sui fondi europei.

Il Presidente interviene proponendo di approfondire tale ipotesi e nel frattempo dare comunque mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di proporre, nel primo disegno di legge utile, la modifica dell'art. 2 della L.R. n. 5/2016 rendendo facoltativa l'istituzione e operatività dell'Organismo strumentale in argomento.





REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 60/17
DEL 8.11.2016

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, d'intesa con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, e dal Presidente

DELIBERA

- di dare mandato alle Direzioni generali e alle strutture competenti dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, in raccordo tra loro, di definire preliminarmente un piano per l'attivazione degli strumenti di raccolta dal sistema informatico di contabilità regionale dei dati e delle informazioni necessarie al fine di disporre di un quadro distinto e autonomo della gestione dei fondi europei, pur all'interno di un Bilancio regionale unitario.

L'estrazione e raccolta dei dati finanziari e contabili sul sistema informatico regionale continuerà ad essere utilizzata dalle strutture deputate al coordinamento, gestione e controllo della implementazione degli interventi sui fondi europei, mediante l'implementazione nel sistema regionale contabile ora in uso (SAP) di un sistema di tracciabilità, sia per la parte di competenza (crediti/debiti) che di cassa (pagamenti/incassi), delle operazioni finanziarie collegate agli interventi finanziati da risorse europee.

Detto piano dovrà essere presentato e discusso in sede di Unità di progetto della programmazione unitaria, che ne valuterà l'integrazione nel sistema informativo per il monitoraggio e la valutazione della programmazione unitaria e lo presenterà infine alla Cabina di regia per la sua approvazione;

- di dare mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, nel contesto del primo disegno di legge utile, di proporre la modifica dell'art. 2 della L.R. n. 5/2016, rendendo facoltativa l'istituzione e operatività dell'Organismo strumentale ivi previsto.

La presente deliberazione è inviata alla competente Commissione consiliare per l'espressione del parere di cui al comma 7 dell'art. 2 della legge regionale 11 aprile 2016, n. 5.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

F.to Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

F.to Raffaele Paci

